



Breve sintesi della serata del 13 maggio con il card. Bagnasco e Marco Tarquinio

Una comunità per l'Europa

Occorre stare attenti ai sensazionalismi, soprattutto di fronte alle elezioni che vivremo – scandisce subito Tarquinio -. L'Europa rappresenta uno straordinario processo di integrazione che ha permesso di vivere in pace per decenni. Quelli che pensano di costruire barriere non hanno capito molto. Vedo dei segnali, il rafforzarsi di correnti antieuropeiste, ma ci sono anche indicatori diversi, come la vittoria in Inghilterra di formazioni locali favorevoli all'Europa. Il processo complessivo è buono, è il meccanismo che andrà cambiato e, forse, dalle urne uscirà una composizione differente rispetto ai partiti tradizionali.

Il cardinale Bagnasco, da parte sua, cita il filosofo Zygmunt Bauman, quando afferma che la «liquidità» della società, senza punti di riferimento certi quali la famiglia, il lavoro, la religione, la scuola, la politica, porta la generazione attuale a guardare indietro. «Questo ricercare i punti di riferimento non è un ripiegamento sul passato, come sostiene Bauman, ma può essere un'occasione per ritrovare le aspirazioni e il cuore più profondi dell'uomo. Vi è, poi, la necessità costitutiva di sapere chi si è. La crisi di identità può accadere anche a un continente. C'è allora bisogno di un volto che può essere insieme particolare e complessivo. Siamo noi a creare opposizioni che non sono nelle cose. Di fronte a difficoltà e delusioni, c'è la reazione istintiva a chiudersi, ma esiste una ragione, che ci dice che non è sostenibile l'idea "meglio soli che insieme". Nessuno può

sostenerlo seriamente. Noi ci realizziamo solo per gli altri e con gli altri: non c'è altra strada, se non recuperare l'io nel noi. Se per interessi particolari si fomenta questa forma di autodifesa illusoria, si favoriranno le chiusure, ma bisogna sapere che, appunto, è un'illusione».

Chiede, Castelli, se e cosa si è inceppato in questi anni. «L'Europa parte dalla geniale intuizione dei tre Padri fondatori – cristiani, figli di terra di confine che avevano vissuto la grande guerra civile europea, ossia i due conflitti mondiali -, di mettersi insieme su ciò per cui ci si era scannati, carbone e acciaio – sottolinea il direttore di *Avvenire* -. L'integrazione europea ha accompagnato la grandiosa trasformazione del nostro Paese. Il nostro miracolo economico è stato dentro la cornice europea. Non dimentichiamolo. Gli errori, senza dubbio, sono stati seri e concreti, come quando si è avuta la sensazione che l'Europa volesse ingerirsi, senza rispetto, nelle questioni nazionali. Le regole, se rimangono astratte e non si calano nella vita di un popolo, sono effettivamente stupide. È importante che l'Europa dia l'impressione di prendersi a cuore il popolo e non solo le regole. Una casa che ha i bilanci in ordine, ma in cui tutti sono tristi, è una casa in cui i genitori hanno fallito».

sul sito della Parrocchia il video integrale dell'incontro

VITA DELLA COMUNITÀ

Consiglio pastorale e CAEP

Lunedì 20 maggio cena e breve incontro di fine anno.

Gruppi di ascolto

Martedì 21 maggio alle ore 21.00 nelle case.

Mese di maggio

Da lunedì a venerdì alle ore 20.45 recita del Rosario in chiesa. **Mercoledì 22 maggio** ore 20.45 in via Bramante 15.

Premio Nobel a Cinisello

Mercoledì 22 maggio alle ore 20.00 presso la parrocchia san Pietro Martire cena con il premio nobel per la pace 2018

dott. Denis Mukwege. Si veda la locandina nel chiostro.

Fotografie Prime Comunioni

Mercoledì 22 e giovedì 23 maggio dalle 20.00 alle 22.00 sarà possibile, in sala Maria Cristina Cella, scegliere le fotografie della Prima Comunione.

Amici di Maria Cristina

Venerdì 24 maggio alle ore 21.15 assemblea dei soci presso la sede dell'associazione.

Assemblea decanale

Sabato 25 maggio dalle ore 9.30 alle 16.00 presso la parrocchia sant'Eusebio

per consigli pastorali, equipe decanali e gruppi parrocchiali.

Festa scuole paritarie

Domenica 26 maggio pomeriggio di festa delle scuole paritarie cittadine. Si vedano i volantini in fondo alla chiesa.

Facciamo il punto

Domenica 26 maggio alle ore 17.00 in sala Maria Cristina Cella continuano gli incontri per i genitori.

Oratorio estivo 2019

Sono aperte le iscrizioni online.

Liberaci dal male

- 18 SABATO**
9.00 Rosilda, Vincenzo, Mario, Marcello
18.00
- 19 DOMENICA | V di Pasqua**
8.30
10.00
11.30 *pro populo*
18.00 Aldo, Pasquale, Carmelina,
Ermelinda, Nicola, Giuseppe
- 20 LUNEDÌ**
9.00 Giovanna Casizzone e Nerio
Rabbacchin
18.00 Cesare
- 21 MARTEDÌ**
9.00
18.00 Salvatore Sanfilippo, Matteo,
Filippa Vetri e Filippo
- 22 MERCOLEDÌ**
9.00 Valentina e Umberto Gorlini
18.00 Alfredo Basso, Salvatore, Cosimo
Protopapa, Mario Pernetti
- 23 GIOVEDÌ**
9.00
18.00 Anna Maria Grandi
19.30
- 24 VENERDÌ**
9.00 Angelo Ballan, fam. Macera e
D'Amico
18.00 Giovanna Viola, Lino Pavan
- 25 SABATO | san Dionigi**
9.00 Maddalena Mineo e
Ferdinando Calò
18.00
- 26 DOMENICA | VI di Pasqua**
8.30 Luca
10.00 Maria, Linda, Maria, Pasquale
11.30 *pro populo*
18.00 Silvio, Elvira, Adriana, Filomena,
Mario, Stefania,
Antonio Di Domenico

C'è un male nella nostra vita, che è una presenza inoppugnabile. I libri di storia sono il desolante catalogo di quanto la nostra esistenza in questo mondo sia stata un'avventura spesso fallimentare. C'è un male misterioso, che sicuramente non è opera di Dio ma che penetra silenzioso tra le pieghe della storia. Silenzioso come il serpente che porta il veleno silenziosamente. In qualche momento pare prendere il sopravvento: in certi giorni la sua presenza sembra perfino più nitida di quella della misericordia di Dio.

L'orante non è cieco, e vede limpido davanti agli occhi questo male così ingombrante, e così in contraddizione con il mistero stesso di Dio. Lo scorge nella natura, nella storia, perfino nel suo stesso cuore. Perché non c'è nessuno in mezzo a noi che possa dire di essere esente dal male, o di non esserne almeno tentato. Tutti noi sappiamo cosa è il male; tutti noi sappiamo cosa è la tentazione; tutti noi abbiamo sperimentato sulla nostra carne la tentazione, di qualsiasi peccato. Ma è il tentatore che ci muove e ci spinge al male, dicendoci: "fa questo, pensa questo, va per quella strada".

L'ultimo grido del "Padre nostro" è scagliato contro questo male "dalle larghe falde", che tiene sotto il suo ombrello le esperienze più diverse: i lutti dell'uomo, il dolore innocente, la schiavitù, la strumentalizzazione dell'altro, il pianto dei bambini innocenti. Tutti questi eventi protestano nel cuore dell'uomo e diventano voce nell'ultima parola della preghiera di Gesù.

È proprio nei racconti della Passione che alcune espressioni del "Padre nostro" trovano la loro eco più impressionante. Dice Gesù: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu» (Mc 14,36). Gesù sperimenta per intero la trafittura del male. Non solo la morte, ma la morte di croce. Non solo la solitudine, ma anche il disprezzo, l'umiliazione. Non solo il malanimo, ma anche la crudeltà, l'accanimento contro di Lui. Ecco che cos'è l'uomo: un essere votato alla vita, che sogna l'amore e il bene, ma che poi espone continuamente al male sé stesso e i suoi simili, al punto che possiamo essere tentati di disperare dell'uomo.

Cari fratelli e sorelle, così il "Padre nostro" assomiglia a una sinfonia che chiede di compiersi in ciascuno di noi. Il cristiano sa quanto soggiogante sia il potere del male, e nello stesso tempo fa esperienza di quanto Gesù, che mai ha ceduto alle sue lusinghe, sia dalla nostra parte e venga in nostro aiuto.

Così la preghiera di Gesù ci lascia la più preziosa delle eredità: la presenza del Figlio di Dio che ci ha liberato dal male, lottando per convertirlo. Nell'ora del combattimento finale, a Pietro intima di riporre la spada nel fodero, al ladrone pentito assicura il paradiso, a tutti gli uomini che erano intorno, inconsapevoli della tragedia che si stava consumando, offre una parola di pace: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34).

PARROCO

don Giovanni Meda

☎ 026175418 - 3387227029

✉ giovannimeda@tiscali.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Simone Riva

☎ 026121251 - 3470915743

✉ donsime82@gmail.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

☎ 026175418 - Caritas 0266015707

✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it

🌐 www.sacrafamigliacinisello.it